

116

AL MOLTO MAGNIFICO SIGNOR ET PATRON MIO

OSSERVANDISSIMO IL SIGNOR

Francisco Maria Vialardo Gentil homo

Vercellese.

LI ANTICHI SCRITTORI (MOLTO MAGNIFICO SIGNOR mio) si Greci, come latini, e di qualunq; sorte nel publicare i parti de i loro felicissimi ingegni, sempre con grande studio offeruorono de indrizzarli a qualche honorato personaggio. Nel che forsi volsero mostrare (come nobilissimi membri della Natura) vna regolata imitatione. Perche si come la tenerezza delle cose Naturali, è per gioueuol' appoggi diffesa da i nociui accidenti del tempo: Così parimente s'ingegnerono quei eleuati Spiriti di diffender le loro opre (benche con piu alti, e nobili ripari) dando loro galiardi protettori contra le velenate offese de maleuoli. Nel che pero alcuni diuersamente procedettero. Peroche doue alcuni scopertamente quello tentorono, altri sotto colori d'osservanza, alcuni d'amicitia, e molti di seruitu occultamente procacciorono il medemo. Il che a punto (sforzandosi ogni vno á gran passo di seguitare l'antichita) si vede diligentemente da nostri moderni offeruato: perche chi per vn sentiero, chi per vn altro tutti finalmente con molta felicitá giungono al loro desiato concetto. Essend' io duncq; vno di quelli, che con desiderio di far beneficio al mondo danno tal volta qualche frutto delle loro fatiche in publico, non

A a 2

ho vol-